Diocesi di BRINDISI-OSTUNI

UFFICIO LITURGICO

Ai Rev.mi Parroci
Ai Rettori di Chiese
Agli Animatori delle celebrazioni liturgiche
Alle Comunità Religiose
p.c. A S.E. mons. Arcivescovo
Al Vicario Generale
Ai Vicari Episcopali

Carissimi,
ricomponendoci nell'immagine pastorale diocesana della *soglia* che a tutti indica entrata, uscita e incontri, *ci apriamo al dono del nuovo anno liturgico, accogliendo il suo radicale dinamismo che è l'Avvento del Signore.* Riscopriamo ancora una volta che, nel sacramento del tempo, il Signore risorto ci indica la mèta del nostro cammino che non è ripetitivo, ma progressivamente sale verso Dio nella circolarità del tempo annuale.
Così è anzitutto l'*ultimo ritorno* di Cristo che contempliamo e celebriamo nella liturgia dell'Avvento. E lo possiamo fare, perché Cristo risorto ci fa partecipi della sua prima venuta nella carne umana, nella grazia della celebrazione e contemplazione del mistero del Natale, *inizio della nostra redenzione* (san Leone Magno).
Comprendiamo ancora una volta che *la fedeltà del Signore rimane in eterno* e, nella celebrazione dei misteri di Cristo, ci offre la luce e la forza del cambiamento che in termini evangelici chiamiamo conversione e in termini pastorali chiamiamo rinnovamento.

Tornando alla *soglia*, quale immagine di ciascuno di noi e della nostra Chiesa Diocesana, vogliamo assumere la gioia dell'entrata nel dono dell'Avvento, la forza dell'uscita da ogni rigidità abitudinaria e da ogni sonnolenza spirituale. E, così, vogliamo aprirci alla fecondità umana e pastorale dell'incontro con ogni persona, particolarmente con coloro che non hanno l'orizzonte della fede o hanno perso il brivido dell'attesa dell'Avvento del Signore.
Tutto questo spiega la doverosa scelta della sobrietà e dell'intensità della liturgia dell'Avvento-Natale (come il Concilio Vaticano II ce l'ha consegnata), sgomberando il campo da ogni vuoto e sterile devozionismo che stride con lo scandalo dell'Incarnazione (*adventus in carne),* contraddice la postura evangelica della presenza sacramentale del Signore nella liturgia e nei fratelli in umanità (*adventus in mysterio*), e non propizia l'attesa vigilante dell'ultimo ritorno del Salvatore (*adventus in gloria*).
Pertanto, offriamo i sussidi pastorali-liturgici (con opportune indicazioni celebrative) per i primi giorni dell'anno liturgico che popolarmente chiamiamo *novena dell'Immacolata,* per la *liturgia penitenziale d'Avvento* e per gli ultimi giorni di Avvento o *Novena di Natale.*

Segnatamente:

1. **MARIA, SERVA DOCILE DELLA PAROLA**
   Preghiera nella Novena dell'Immacolata Madre del Signore 2026;

2. **DA CREDENTI NELLA CITTA' DEGLI UOMINI**
   Liturgia Penitenziale nel tempo di Avvento 2026;

3. **CRISTO NOTIZIA DI GIOIA NELLA NOTTE DELL'UOMO**
   Novena in preparazione al Natale 2026.

Con l'augurio fraterno di buon anno liturgico nel dono dell'Avvento-Natale.

Brindisi, 16 novembre 2026 *L'Ufficio Liturgico Diocesano*